

Cronaca

11 Agosto 2025

Faenza, ruba dei tablet e chiede il riscatto ma all'appuntamento si presentano i Carabinieri

In manette 3 giovani del posto, che oltre a dover rispondere a vario titolo di furto ed estorsione, sono stati anche trovati con addosso delle dosi di cocaina e uno dei tre è stato accusato di ricettazione per essersi presentato su una bici rubata



□

11 Agosto 2025

Sabato scorso i Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Faenza, in collaborazione con i colleghi delle Stazioni di Faenza e Faenza Borgo Urbecco e Riolo Terme, hanno arrestato tre ragazzi del posto, un italiano e due stranieri, di cui uno già noto alle Forze dell'Ordine per i suoi trascorsi penali, resisi responsabili a vario titolo di furto, estorsione, ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il tutto è cominciato venerdì notte, quando uno dei tre arrestati, un noto pregiudicato di Faenza, ha rubato diversi tablet e telefoni cellulari da una pizzeria del centro. Il mattino seguente al proprietario è stata richiesta la somma di 150 euro per vedere restituiti i dispositivi a lui sottratti, sistema che viene comunemente definito *cavallo di ritorno*.

La vittima, fingendo di acconsentire alla richiesta, ha così dato appuntamento per il pomeriggio stesso. Tuttavia, all'incontro, oltre all'autore del furto e due suoi complici, c'erano anche i Carabinieri i quali, dopo aver atteso lo scambio, hanno arrestato i tre in flagranza. Durante le fasi dell'arresto, uno dei tre, è stato trovato anche in possesso di diverse dosi di cocaina e la successiva perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire ulteriori dosi, diverso materiale per il confezionamento dello stupefacente e 2.000 euro in contanti, che sono statiritenuti dai militari come provento dell'attività di spaccio

Inoltre uno dei tre arrestati è stato anche denunciato per ricettazione, poiché si è presentato all'appuntamento con la vittima dell'estorsione a bordo di una bici rubata, poi restituita alla proprietaria. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso il carcere della "Dozza" di Bologna, in attesa del processo.

